

CINQUE ANNI FA, OGGI

Indennizzi sbloccati per le vittime del crimine Sifta il trasloco dei voli da Linate a Malpensa

Il presidente della commissione Difesa, Valdo Spini, ha sbloccato il regolamento attuativo della legge 407 sulle norme a favore dei caduti e dei feriti per mano del terrorismo e della criminalità organizzata. Un primo passo che però non risolve ancora il problema di quanti, poliziotti e carabinieri, restano uccisi da balordi o criminali comuni. Un'ennesima figuraccia su Malpensa: oggi non ci sarà il previsto trasferimento dei voli da Linate. Il commissario europeo ai Trasporti, De Palacio, ha bloccato il piano italiano.



UN ANNO FA OGGI

Preso Saddam. Bush: «La guerra continua» Bologna, aereo si schianta: due morti

Fine ingloriosa del dittatore Saddam Hussein. Nascosto in un buco, coperto di rifiumi, vicino ad una fattoria. Una specie di larina due metri sottoterra. Dentro il buco c'era il barbone. Così è apparso alle forze dei soldati quando l'hanno tirato fuori. Bush grida vittoria ma annuncia che «la guerra prosegue per la libertà del popolo iracheno». Bologna: un aereo ultraleggero, decollato da Ozzano Emilia, si schianta nella nebbia nella campagna tra Modinella e Argenta: morti i due passeggeri.



Lettere a il Resto del Carlino

RISPONDE GIANCARLO LUTTI

Viaggiare e ballare? Si può anche a 60 anni



Sono una persona anziana che dopo aver dedicato tutta la mia vita alle figlie e al marito ho deciso di riappropriarmi dei divertimenti della giovinezza e di fare ora alcune delle cose che non ho fatto in gioventù, come viaggiare, uscire a cena e di tanto in tanto andare a ballare. Io non ci vedo niente di strano, ma una delle mie figlie non è dello stesso parere e mi dice che dovrei essere la mamma di sempre. Secondo lei, caro Lutti, come potrei fare, senza arrivare a un punto di rottura, a far capire a mia figlia che anche una persona anziana ha diritto ai suoi spazi? Agnese B., Bologna.

Fino a qualche decennio fa c'era l'idea, condivisa pure dagli anziani, che l'età dovesse condizionare gli atteggiamenti e i comportamenti, per cui, raggiunto un certo limite, bisognasse rinunciarsi in una sorta di rassegnato ritiro. Ricordo che una mia nonna appena scesante vestiva sempre di nero e, ritenendo disdicevole abbandonarsi alle folle della permanentemente, portava i capelli tirati all'indietro e imprigionati in un'austera crocchia sulla nuca. Figuriamoci viaggiare, uscire a cena, ballare. Queste voglie non le venivano neppure in mente. E se le fossero venute, non avrebbe mai osato manifestarle. E se le avesse manifestate, i suoi figli l'avrebbero rimpoverata. I tempi, per fortuna, sono cambiati e a quella visione penitenziale della vita se n'è sostituita un'altra, che consente a ciascuno, indipendentemente dall'età, di

esser fuori come si sente dentro. Ecco uno dei tanti aspetti positivi della modernità, che forse deriva da quel solare principio della Costituzione americana secondo il quale ogni persona ha diritto di tendere alla felicità. Cosa dire a sua figlia, cara Agnese? Spiegarle che, pensandola così, con la mente ancora ferma a costumi obsoleti, si dimostra molto più anziana - peggio, vecchia - di lei. A meno che in famiglia non le tocchino compiti di colf o baby sitter, come spesso accade al nome. In tal caso le rimprovero non già di ordine morale ma più concretamente riguarderebbero la presenza assidua e quotidiana sul posto di lavoro. Anche qui, tuttavia, c'è una via d'uscita: appellarsi alla legge e pretendere giorno libero e ferie. Occasioni, queste, da sfruttare poi a piacere per viaggi, ristoranti e balere.

RIMPATRIATI DALLA LIBIA Un appello: «Aiutateci a salvare il cimitero degli italiani a Tripoli»

d Hammangi, presso Tripoli, c'è un cimitero ove sono sepolti 8mila italiani. Dopo l'espulsione della nostra comunità, è abbandonato da 34 anni, esposto alle intemperie e ai vandali. Una situazione vergognosa, nonostante gli appelli dell'Associazione Italiani rimpatriati dalla Libia (Airl), rimasta ignota in Italia, finché non ne hanno parlato i giornalisti che in novembre hanno accompagnato a Tripoli i primi esuli tornati al Paese d'origine. Il caso Hammangi fu per anni denunciato dall'Airl che, d'intesa con la Farnesina, ha elaborato il progetto di risanamento già approvato dal comitato misto dei due Paesi. Ma il governo italiano non riesce a trovare i fondi per bonificare l'area e rimpatriare le salme in una zona ristretta del cimitero, più facile da custodire. L'Airl è così costretta a rivolgersi agli italiani per un aiuto in quest'opera pietosa e civile. Le offerte si possono inviare tramite c/c postale 64010002 intestato all'Airl o con bonifico alla Banca di Roma c/c 3961-33 Abi 03002 Cab 03260. Nella causale indicare 'pro Hammangi' o 'per il cimitero di Tripoli'. Per chi lo vuole l'offerta può restare anonima. L'Airl renderà nota la cifra raccolta a mezzo stampa e sul proprio sito www.airl.it. Giovanna Ortu, presidente Airl, Roma

LA STORIA, OGGI



IL SANTO DI OGGI

Lettere

Fax

E-mail

Lettere

Fax

E-mail

Lettere

Fax

E-mail

Lettere

RICERCA

Va inserita nell'8x1000

Il governo, accogliendo le esigenze degli istituti di ricerca sempre a caccia di fondi per sopravvivere, le inserisca nel versamento dell'8x1000. Molti contibuenti, che si sono espressi a favore, potrebbero dare un aiuto forte e sentito al settore, il cui successo è sinonimo di civiltà e di benessere per tutti. Se il governo non lo fa, sia Prodi a inserirlo nel suo programma impegnandosi, se vincherà, a renderlo subito operativo. Pietro Aceto, Bologna

POSTA

Quando arriva è un evento

Protesto per il mal funzionamento delle Poste spa. Da quando sono state scardinate quelle di Stato, non c'è più nulla che va. Lettere affrancate con francobolli normali non arrivano a destinazione e tante, coi francobolli prioritari, arrivano dopo settimane. Per essere timbrata, la posta imbucata a Ravenna, è inviata a Bologna o ad altre città. Paghiamo per un servizio regolare e sicuro, non la consegna a scatti. Ho scritto sei lettere a mio figlio, a 150 km. di distanza e ne è arrivata solo una. Tommaso Francesconi, Ravenna

PRODI

Ma gli alleati lo vogliono?

L'on. Prodi non deve prendersela con i media. Gli alleati di Forza Italia hanno fatto subito quadrato attorno ai giovani 'mercenari' prendendone le difese. Gli alleati di Prodi, a parte qualche voce qua e là, dovranno per difenderlo quanto Berlusconi ha detto che di lui «penso tutto il male possibile?». Alessandro Tizzani, Bologna

LECCISO

Lo comunque cambio canale

Tanto per parlare delle gemelle Lecciso, esempi di classe, raffinatezza e capricia al di là delle gambe, passabili, e dei 'giri di via' abbondanti. Furbe, questo sì, e protette, non si sa da chi. E' giusto così, in un'Italia senza il senso della misura in cui l'educazione è soprattutto dalla caloneria e si devono per forza far sognare le minoranze di rache e incappaci, ben vengano le vere rappresentati del trash. Io comunque cambio canale! Mariano Scavo, Reggio Emilia

BANDIERA

Si può alzare falce e martello?

Si può alzare ancora la bandiera con falce e martello? Pensa all'anniversario del ritorno di Trieste all'Italia strappata al comunista Tito, alla caduta del muro di Berlino ed al fallimento dei Paesi del comunismo reale. E mi viene in mente anche il 4 novembre che segnò la fine della grande guerra cui seguirono insulti ai reduci dai comunisti della prima ora, una delle cause dell'avvento del fascismo. Giancarla Carletti, Serrazzonni (Modena)

IRAQ

Una proposta radicale

Penso che cercare di limitare il più possibile lo spargimento di sangue in Iraq debba essere lo scopo principale degli Usa e loro alleati. Allora occorre: Coprire il blocco parziale o totale; legge marziale; controllo delle frontiere e delle città per controllare l'arrivo di uomini e mezzi; applicare microchips alle persone a rischio di sequestri. Lettera firmata, Mocogno (Modena)

LOREDANA

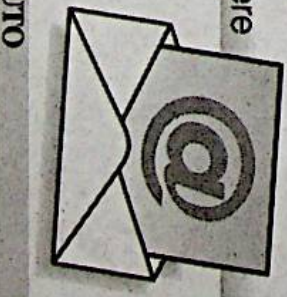
L'allevino nel canto

Condivido con Loredana Lecciso l'idea che una donna abbia diritto di realizzarsi. Poiché ha la fortuna di essere sostenuta da un personaggio come Al Bano, le suggerirei di darsi al canto. Potrebbe così accompagnare Al Bano nelle tournée, formando un duo od un trio con la gemella. Al Bano non avrebbe più scuse per lasciarla a casa mentre lui è in viaggio per lavoro... Maria Pia Romagnoli, Bologna

TASSE

I poveracci non le pagano

Il governo si è dato da fare per coprire il calo delle tasse: solo a chi è abiente, poiché i poveracci non le pagano. Ma chi vive con 534 euro e deve pensare a tutte le spese, compresa la stangata del metano, non gli è venuto in mente... E magari, poiché l'inflazione ufficiale è all'1,8%, non ci darà neppure il solito offensivo rialzo di euro 9,90 indicato dall'Inps come adeguamento al caro vita... Sì, di una formica. Nina Rossi, Bologna



AVTO Troppe straniere anche agli onorevoli

Leggo e vedo che l'industria automobilistica è in crisi e che l'operato preoccupato sciopera per paura di perdere il lavoro. Vedo però nei posteggi di queste industrie o in dotazione alla forze dell'ordine o ai deputati (di tutte tendenze) numerose vetture straniere. Non capisco...

CONTROLLORI

Quando erano dei militari...

Rispondo al sig. Gino Sarti. I controllori di volo erano militari dell'Aeronautica: ma circa 20 anni fa, dopo una serie di rivendicazioni settoriali e manifestazioni in barba alla disciplina militare, con la simpatia delle sinistre e l'intervento di Pertini, ottennero la smilitarizzazione e scandalosi benefici. Lorenzo Raspanti, Bologna